



**L'AGRICOLTORE
PREALPINO**
Foglio Aggiornamenti e Notizie

AnnoXXXV
Suppl. ordinario
N 20/20 del
Agricoltore
Prealpino N.10-11-12
del 9 dicembre 2019
Varese li 15 maggio 2020

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr.
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:
varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Protocollo n. 104, 14 maggio 2020 CORONAVIRUS – Ordinanza Regione Lombardia n.546.....pag.2

Agriturismi: Attività Pernottamento – FAQ Presidenza del Consiglio..... pag.2

Giansanti : dall'europa misure inadeguate per il settore agricolo.....pag.3

Giansanti al confronto con ismea ed abi: credito in agricoltura volano per la ripartenza.....pag.4

Consultate il nostro sito www.agriprealpi.itpag.5

Non c'è ambiente senza agricoltura.

Protocollo n. 104 Varese, 14 maggio 2020 CORONAVIRUS – Ordinanza Regione Lombardia n. 546 – Obbligo controllo temperatura nei luoghi di lavoro

Con la presente si trasmette l'Ordinanza Regione Lombardia n. 546 del 13 maggio 2020, i cui contenuti hanno validità **dalla data del 18 maggio 2020 fino al 31 maggio 2020.**

L'Ordinanza è rivolta a tutti i datori di lavoro e prevede:

- **Obbligo di controllo della temperatura corporea per tutto il personale prima dell'accesso ai luoghi di lavoro da parte del datore di lavoro o suo delegato;**
- **Forte raccomandazione di controllo della temperatura corporea anche per i clienti / utenti**

Art. 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio in Regione Lombardia)

I datori di lavoro osservano le seguenti prescrizioni:

a) il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea da parte del datore di lavoro o suo delegato. Tale previsione deve essere altresì attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). **Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.**

b) Si raccomanda fortemente la rilevazione della temperatura anche nei

confronti dei clienti/utenti, prima dell'accesso. **Se tale temperatura dovesse risultare superiore a 37,5°, non sarà consentito l'accesso alla sede e l'interessato sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante.**

c) E' fortemente raccomandato l'utilizzo della app "AllertaLom" da parte del datore di lavoro e di tutto il personale, compilando quotidianamente il questionario "CercaCovid".

I protocolli di sicurezza anti contagio di cui all'art. 1, lettera ii, del D.P.C.M. 26 aprile 2020, per le attività professionali devono tenere conto di quanto disposto con la presente ordinanza.

Come di consueto Vi invito ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it), visto il numero ridottissimo di presenti in ufficio. Nel rimanere a disposizione per ogni necessità, con l'occasione si porgono i migliori saluti. La presente circolare è riportata nel nostro sito www.agriprealpi.it

il direttore Giuliano Bossi

Per consultare testo dell'ordinanza regionale n. 546

cliccare [**QUI**](#)

PROTOCOLLO 101 CORONAVIRUS – Agriturismi: Attività Pernottamento –

FAQ Presidenza del Consiglio

AGRITURISMI: ATTIVITÀ PERNOTTAMENTO

Si comunica che è stata pubblicata sul sito della Presidenza del Consiglio una FAQ riguardante gli alberghi, i bed and breakfast e le altre strutture ricettive, (http://www.governo.it/it/faq-fasedue?gclid=EAlaIqobChMI_9yZl4mu6QIVIx0YCh1hfAgHEAAYASAAEgLi9vD_BwE, allegata in copia alla presente).

La FAQ chiarisce che: **"Gli alberghi, i bed and breakfast e le altre strutture ricettive possono proseguire la propria attività ma esclusivamente per le persone autorizzate a spostarsi secondo le previsioni normative vigenti e sempre nel rispetto delle prescrizioni igienico-**
pag. 2

sanitarie e della distanza interpersonale, evitando comunque di causare assembramenti negli spazi comuni o in prossimità degli accessi." Tali indicazioni si devono ritenere applicabili anche agli agriturismi in quanto riconducibili alla definizione di strutture ricettive e soprattutto perché inserite nello stesso codice Ateco generale dei *bed and breakfast*.

55.20.5	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole
---------	--

Si ricorda che in relazione a quanto previsto dal DPCM 26 aprile 2020 sono consentiti solo gli **spostamenti** motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità tra cui visita ai congiunti ovvero per motivi di salute ed è comunque fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per le motivazioni di cui sopra.

Sono comunque vietati sull'intero territorio nazionale gli spostamenti per motivi turistici.

Sempre un'altra FAQ specifica che: **"non compete alla struttura turistico ricettiva la verifica della sussistenza dei presupposti**

che consentono lo spostamento delle persone fisiche. Tale compito è demandato alle autorità di pubblica sicurezza." In merito al servizio di ristorazione e di somministrazione di alimenti e bevande all'interno degli alberghi e delle altre strutture ricettive, sempre le FAQ chiariscono che è possibile continuare a svolgere la propria attività esclusivamente in favore degli ospiti di dette strutture e nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie e della distanza interpersonale, evitando comunque di causare assembramenti.

Si sottolinea infine che a seguito delle novità introdotte dal DM 26 aprile 2020 non è più prevista la comunicazione al Prefetto.

Confagricoltura era intervenuta a più riprese sul Governo, in prima battuta subito dopo l'emanazione del DM 25 marzo 2020 del MISE,

per ottenere una precisazione che concedesse anche agli agriturismi le possibilità prospettate alle strutture alberghiere.

A seguito di tale richiesta la precisazione era stata effettivamente prevista dal Governo ma in concomitanza della pubblicazione

del DPCM del 26 aprile, era stata eliminata dal sito della Presidenza del Consiglio la specifica FAQ che permetteva, peraltro questa volta in modo specifico, agli agriturismi di proseguire la propria attività, creando così anche una forte disomogeneità attuativa a livello territoriale.

Con la FAQ di oggi, che consente una - pur parziale, per ora - ripresa dell'attività, l'obiettivo successivo è quello di creare le condizioni per far ripartire al più presto l'attività agrituristica nel suo complesso nel rispetto delle disposizioni che verranno fornite dagli organismi competenti.

L'Ufficio Economico rimane a disposizione per ogni necessità. **Come di consueto Vi invito ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it) , visto il numero ridottissimo di presenti in ufficio.** Nel rimanere a disposizione per ogni necessità , con l'occasione si porgono i migliori saluti il direttore Giuliano Bossi

per la FAQ cliccare [QUI](#)

per scaricare il testo del comunicato di Confagricoltura Lombardia cliccare [QUI](#)

CORONAVIRUS, GIANSAANTI (CONFAGRICOLTURA): DALL'EUROPA MISURE INADEGUATE PER IL SETTORE AGRICOLO

***Le richieste della Confederazione in vista del Consiglio
Agricoltura della Ue del 13 maggio***

"Le misure varate finora dalla Commissione europea per l'emergenza Coronavirus sono assolutamente insufficienti. Occorre mobilitare nuove risorse finanziarie ed ampliare la sfera degli interventi di mercato. Sul settore vitivinicolo e delle carni suine è indispensabile agire con la massima urgenza". Sono le richieste avanzate dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in vista della

pag. 3

riunione, in programma il 13 maggio, del Consiglio Agricoltura della Ue. “Nel recente rapporto sulle prospettive economiche – rileva Giansanti – la Commissione ha indicato che la crisi in atto è senza precedenti e può addirittura minare il funzionamento del mercato unico. In questo scenario è stata prevista per l’agricoltura una spesa straordinaria limitata a 80 milioni di euro. E’ un importo del tutto inadeguato. Basti guardare a quanto deciso fuori dalla UE”.

Negli Stati Uniti, sottolinea Confagricoltura, solo per il sostegno della filiera dei biocarburanti è stato varato un intervento superiore a quello complessivo della Ue. E nel Regno Unito non ci saranno limiti di spesa per supportare il reddito dei produttori di latte. In Canada, per compensare i costi per l’acquisto dei dispositivi di sicurezza sanitaria, gli agricoltori riceveranno un contributo pubblico di 55 milioni di dollari USA”.

“Alla luce di questi dati – dichiara il presidente Giansanti – è di tutta evidenza che l’Unione europea deve fare molto di più per sostenere un settore che, assieme alle altre parti della filiera, garantisce la sicurezza alimentare”.

“Adotteremo tutte le azioni necessarie per rispondere in tempi rapidi e in modo efficace alle richieste delle imprese – conclude Giansanti – sapendo di poter fare affidamento anche sulle iniziative annunciate dal Parlamento europeo”.

giorni scorsi, ricorda la Confagricoltura, i coordinatori del gruppo del gruppo PPE e dei Socialisti Democratici, Dorfmann e De Castro, hanno inviato una lettera alla Commissione europea per annunciare il voto contrario della Commissione Agricoltura dell’Europarlamento sulle misure varate “in assenza di un significativo miglioramento”.

“Le nostre aziende hanno tutte una caratteristica unica, coniugata in base alle diverse zone del nostra splendida Italia – ribadisce Congionti -. In montagna, come al mare o in collina ci sono sempre contatto diretto con la natura, spazi ampi, sistemazioni indipendenti, appartamenti, lontananza dalla folla, dal chiasso, all’insegna del benessere e del buon cibo genuino e locale. Una vacanza che calza a pennello con le nuove esigenze per uscire dall’emergenza Covid-19”.Ma molte sono le preoccupazioni degli

imprenditori agrituristici, a partire dalla mancanza di liquidità e dai tributi da pagare. Numerose sono state le disdette e gli annullamenti a causa del lockdown, che ha totalmente azzerato i fatturati. Una perdita secca, tra ospitalità, ristorazione e fattorie didattiche che supera i 900mila euro. “Ma come agricoltori - precisa Congionti - non ci siamo mai fermati e laddove è stato possibile abbiamo continuato a lavorare consegnando pasti e prodotti a domicilio”.Gli imprenditori agrituristici contano i danni, ma soprattutto guardano al futuro e chiedono di riprendere l’attività al più presto, con lo stesso trattamento che è stato riservato alle strutture alberghiere.

“La materia agrituristica è demandata alle Regioni – osserva Congionti – ma in questo momento è necessario un coordinamento dell’azione politica, con regole semplici, immediate, meno gravose sul fronte burocratico, che permettano a tutti gli operatori di ripartire, alla stessa velocità e con gli stessi tempi in ogni parte d’Italia”. “Per l’estate, in alcune località, ci sono pure timidi segnali che potrebbero concretizzarsi in presenze di stranieri – conclude il presidente di Agriturist -. Siamo pronti a ricominciare e a farlo in piena sicurezza”.

CORONAVIRUS, GIANANTI (CONFAGRICOLTURA) AL CONFRONTO CON ISMEA ED ABI: CREDITO IN AGRICOLTURA VOLANO PER LA RIPARTENZA

“Nella ‘Fase 2’, banche e istituzioni devono porre la massima attenzione nella gestione dello strumento creditizio in agricoltura, per evitare che, anziché coadiuvare la crescita e lo sviluppo del settore, ne costituisca, invece, un freno. L’accesso al capitale va reso più efficiente, ‘facile’ e quindi meno costoso, basato su un’attenta analisi delle esigenze imprenditoriali”. Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, che ha partecipato oggi al confronto sul ‘credito in agricoltura al tempo di Covid-19’, con Ismea ed Abi.

A Ismea, che è indispensabile, chiediamo – ha poi pag. 4

aggiunto Massimiliano Giansanti - di semplificare le procedure per il rilascio delle 'garanzie a prima richiesta'; di continuare a sostenere l'accesso al credito di esercizio, anche alla luce dei recenti interventi sulla 'cambiante agraria'; di supportare la cooperazione per facilitare la creazione delle 'filiera'; di attivare misure di finanza agevolata per l'ammmodernamento delle strutture aziendali e per l'introduzione di tecnologie innovative rivolte a tutte le imprese, a prescindere dalla loro forma giuridica.

Ringrazio Ismea per questo confronto – ha quindi sottolineato Giansanti - abbiamo inoltre la necessità di coinvolgere, nelle azioni indicate, anche le banche, realizzando una piena condivisione di tutte le opportunità, comprese quelle europee del programma InvestEU, destinato a diventare RecoverEU, con una dotazione finanziaria iniziale di 15 miliardi di euro, che probabilmente raddoppierà. Tenendo presente che la maggior parte degli investimenti della Banca europea per gli investimenti (BEI) è erogata tramite intermediari finanziari nazionali; da qui la grande importanza di lavorare congiuntamente con le istituzioni bancarie e gli organismi pubblici come Ismea.

“Confagricoltura – ha concluso il suo presidente - intende fornire assistenza tecnica non solo alle proprie imprese, per individuare le opportunità economiche, ma anche alle banche in modo che possano operare con cognizione di causa, in un settore in cui non vi è un sistema di rating e che è soggetto a grande volatilità”.



**Una sottoscrizione per aiutare gli ospedali
“#Aiutiamoli per aiutarci”**

In questo periodo difficilissimo, Confagricoltura si è attivata per organizzare, attraverso la **Onlus Confederale “Senior, L'Età della Sagghezza”**, le raccolte di fondi promosse dalle sedi territoriali per l'acquisto di dispositivi medici da donare agli Ospedali e/o Associazioni coinvolte nelle attività di gestione dell'emergenza COVID-19.

Tutti i Soci possono partecipare con una donazione a questo IBAN:
Senior L'Età della Sagghezza ONLUS
IBAN: IT 3710 1030 0328 3000 0614 41808
Causale: MILANOLODI CONFAGRI - COVID 19

“Qualsiasi persona a cui è stato risparmiato il dolore personale deve sentirsi chiamata per aiutare a diminuire quello degli altri” (Albert Schweitzer)

Attenzione!!!!!!

Con il susseguirsi dei DPCM nazionali e ordinanze regionali per il contenimento del corona virus, Confagricoltura Varese ha inviato e invia a tutti i propri associati gli opportuni aggiornamenti con propri protocolli numerati che hanno per oggetto specifici argomenti e/o chiarimenti. Le circolari che sono inviate alle aziende associate per posta elettronica, in alcuni casi non raggiungono i destinatari e tornano indietro. Per questi motivi Vi invitiamo a consultare spesso il nostro sito www.agriprealpi.it dove nella home page in alto a destra è riportato il link **NEWS RECENTI: NOTIZIE E CIRCOLARI dove sono elencate le nostre circolari più recenti . Nel link sottostante **Leggi tutte le news** è possibile consultare tutte le circolari inviate. Come di consueto invitiamo ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la **posta elettronica** (varese@confagricoltura.it) , visto il numero **ridottissimo di presenti in ufficio.****

